

« Ufficiale addetto ad un comando di grande unità chiedeva insistentemente ed otteneva il comando di una compagnia carri in operazione. Incaricato di attaccare, in accompagnamento ad un reggimento di fanteria motorizzata, una posizione nemica molto ben munita di artiglieria ed armi anticarro, dopo aver superato con perizia un campo minato, risolutamente attaccava il nemico che vigorosamente reagiva col fuoco con mezzi blindati di armamento e corazzatura superiori. Riuscito ad addentrarsi in profondità nello schieramento nemico, veniva ferito al braccio sinistro da colpo anticarro che gli immobilizzava il proprio carro comando. Montato su altro carro persisteva nella lotta; colpito nuovamente, alla spalla sinistra, rifiutava ogni cura sollecito di dare impulso all'azione. Ferito infine mortalmente al petto da colpo anticarro, si preoccupava solamente della sorte del proprio equipaggio al quale continuava a prodigare assistenza fino all'estremo della propria esistenza. Il nemico, ammirato, rendeva l'onore delle armi al valoroso caduto. Regione Got e Ualeb (Marmarica), 29 maggio 1942 ».

Altre decoraz.: Tenente in S.P.E. per m.g. (Birgot, Aprile 1936)

Conseguita la maturità scientifica nel Liceo di Ancona, veniva ammesso, il 2 nov. 1931, alla Scuola All. Uff. di cpl. di Spoleto e nel giugno 1932 era promosso Sottotenente. Assegnato al 93° Rgt. fant. fu congedato il 31 gennaio 1933. Poco dopo chiese di essere inviato in Colonia e nel marzo successivo, sbarcato a Bengasi, fu destinato prima al XV Btg. eritreo, poi al IX Btg. Libico ed infine, nel luglio 1934 al 4° rgt. fanteria coloniale. Nel marzo 1935, fu trasferito a domanda nel R.C.T.C. della Somalia e col XIII eritreo del 2° rgpt arabo somalo, partecipò alla campagna etiopica. Promosso ten. nel 1936 e rimpatriato, venne successivamente trasferito al 33° rgt. frt. carrista. Nel settembre 1941 era destinato alla III Brig. corazzata « Littorio » mobilitata. Promosso Capitano, partiva per l'A.S. nel febr. 1942, trasferito al 133° rgt. fant. carrista mobilitato dal quale passò successivamente all'XI bgt. carri M. autonomo della Div. motorizzata « Trieste ».

La vedova Ada e le due figliole vivono a Rimini, nel costante ricordo del loro caro insostituibile congiunto. Alla memoria dell'eroico capitano Calzecchi è intitolato l'XI battaglione carri.



CAPITANO CARRISTA
ICILIO CALZECCHI ONESTI
XI BTG. CARRI M. 13/40
DIVISIONE « TRIESTE »